

**Segreteria Regionale Puglia**

Prot. n. 173/04 del 19/11/04

On. Raffaele Fitto  
Presidente Giunta Regionale  
Bari

Sig. Presidente,

in data 4 Novembre 2004 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale - Supplemento Ordinario n. 259 - Serie generale, le note AIFA riportanti la nuova disciplina relativa alla prescrizione dei farmaci a carico del servizio sanitario nazionale.

Da una attenta analisi di queste nuove norme, abbiamo rilevato che l'applicazione delle limitazioni alla prescrizione dei farmaci appena introdotte riverserà sul cittadino, in maniera drastica e repentina, il costo di una parte delle terapie che sinora erano a carico del servizio sanitario nazionale.

Inoltre, le stesse norme introducono nuovi passaggi burocratici, come la definizione, da parte di strutture regionali, della diagnosi e del piano terapeutico per diverse patologie. Appare chiaro che, per non rischiare di compromettere la corretta e tempestiva erogazione delle terapie in parola - soprattutto per non creare alcun pregiudizio alla salute del paziente -, da un lato i piani terapeutici dovrebbero essere già individuati e definiti alla data del 19 novembre 2004 e dall'altro le strutture regionali dovrebbero a loro volta essere state dotate di personale e strumenti necessari a far fronte ai nuovi compiti affidati, essendo queste già gravate, come noto, dal problema delle liste di attesa.

Queste ed altre considerazioni, peraltro, non appena comunicate dalla Segreteria Nazionale della FIMMG all'Agenzia Italiana del Farmaco hanno già determinato una prima parziale revisione delle note.

Nonostante ciò, questa segreteria regionale ritiene doveroso evidenziare che permane il rischio che possa verificarsi una interruzione della continuità terapeutica.

Infatti, per citare solo uno dei tanti esempi, per quanto riguarda la nota 1, la fascia di popolazione con età superiore a 65 anni era sino ad oggi considerata a rischio nel caso di prescrizione di farmaci antinfiammatori. In tal caso il medico poteva utilizzare un farmaco per la prevenzione dei danni gastrici, prescrivendolo a carico del SSN. Con le nuove limitazioni, e per effetto delle nuove note, questa fascia di popolazione ora non è più considerata a rischio e pertanto il medico non ha più la facoltà di prescrivere tali farmaci a carico del SSN. Di conseguenza, il cittadino dovrà con i propri mezzi provvedere all'acquisto dei medicinali.

Pur essendo intervenuta la rettifica della nota 1 da parte dell'AIFA, una larga fascia della popolazione continua ad essere considerata non a rischio.

Inoltre, è facile prevedere che, in mancanza di una adeguata informazione e formazione di tutti gli operatori del servizio sanitario regionale (MMG, Ospedalieri e Specialisti), potrebbe verificarsi un elevato tasso di conflittualità con i pazienti ove l'applicazione delle norme, ivi compresa la funzionalità del sistema per il disbrigo degli adempimenti burocratici, dovesse avvenire in maniera disforme sul territorio regionale.

Pertanto, Le chiediamo un intervento autorevole per adottare ogni iniziativa utile a evitare disagi o pregiudizi alla salute dei cittadini pugliesi, dichiarando la nostra più ampia e incondizionata disponibilità a collaborare e contribuire a raggiungere questo obiettivo.

Nel confermarLe che lo spirito di questo intervento, così come esplicitamente riportato dall'AIFA nella introduzione delle norme, è di creare "un clima di condivisione scientifica e culturale del «sistema Note», capace di favorire una ragionata flessibilità d'uso delle note stesse e di evitare contrasti e rigidità applicative che potrebbero tradursi in disagi e inconvenienti per i pazienti", porgiamo cordiali saluti.

Filippo Anelli

